



EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE
TEATRO STABILE PUBBLICO REGIONALE

TEATRO
ALESSANDRO
BONCI
CESENA

Rassegna
Teatro Ragazzi 2012

Referente

Stefania Albertini
tel. 0547 355733
(dalle ore 10 alle ore 13)

fax 0547 355720
e-mail:
salbertini@teatrobongi.it

TEATRO BONCI
ERT Fondazione
Via Aldini 22
47521 Cesena



Teatro Ragazzi.

Teatro Bonci
Stagione 2012

CATALOGO
PER LE SCUOLE
MATERNE

Emilia Romagna Teatro Fondazione
Teatro Bonci

TEATRO BOGART

*Presso Chiesa Parrocchiale
Via Chiesa di S. Egidio n. 110
Cesena
Tel. 0547 384777*

TEATRO AURORA

San Giorgio di Cesena

Elenco spettacoli proposti:

Compagnia	titolo	genere	età	luogo	
Aida Fondazione	Pinocchio Viaggio tragicomico per nasi	Teatro d'attore	3 - 6	Teatro Bogart	Pag. 5
Teatro delle Briciole	Cappuccetto Rosso	Teatro d'attore	3 - 6	Teatro Bogart	Pag. 6
Teatro Distracci	Animali Elementari	Teatro d'attore	3 - 6	Teatro Aurora	Pag. 7
Teatrimperfetti/ Viva Opera Circus	Bianca come la neve	Teatro d'attore	3 - 6	Teatro Bogart	Pag. 8
Compagnia Mirko Alvisi	Il mago Okrim e il mistero del Boscodilaggiù	Burattini	3 - 6	Teatro Aurora	Pag. 9

Compagnia Mirko Alvisi

Il mago OKRIM e il mistero del BOSCOdiLAGGIU'

Nel suggestivo scenario di un bosco incantato, MIRKO ALVISI (cabarettista, imitatore e clown) veste i panni del mago Okrim, dando vita e voce ad una storia avvincente, interagendo con simpaticissimi animaletti parlanti, in morbido peluche, in un crescendo di situazioni intriganti, coinvolgenti e anche divertenti, con effetti speciali davvero sbalorditivi (un libro dalle pagine bianche si riempie all'improvviso di immagini colorate,... uno sciame di lucciole fatate guida il mago nella sua ricerca..) L'alternativa ai "tradizionali burattini" con il coinvolgimento del pubblico infantile, grazie ad un linguaggio semplice e diretto. Lo spettacolo ha come obiettivo principale quello di insegnare ai bambini : l'amore per gli animali, l'amicizia e l'autostima.

Trama della storia: il mistero del BOSCOdiLAGGIU'

I simpatici abitanti del BOSCOdiLAGGIU' hanno paura di qualcuno o qualcosa che da diverso tempo ormai li priva del cibo. Quando, dopo tanto digiuno, allo stremo delle forze credono di non farcela più, ecco che arriva l'aiuto del mago OKRIM.....e di tutti i bambini!

Tecnica utilizzata: burattini

Età consigliata: 3 - 6 anni

Durata: 50 minuti

Luogo: Teatro Aurora

Teatrimperfetti/Viva Opera Circus

BIANCA COME LA NEVE

testo e regia Gianni Franceschini e Maria Ellero
attore pittore Gianni Franceschini
attrice danzatrice Maria Ellero
scena Gianni Volpe

Come in un gioco l'attrice e l'attore si divertono a raccontare la fiaba di Biancaneve, mettendo dentro la narrazione la loro personalità e le loro segrete magie: risvegliano immagini, movimenti, figure, azioni e poetiche, tanto da entrare nella storia, diventare personaggi e vivere profondamente le vicende.

Se la danza e il movimento evocano il viaggio di Biancaneve, i suoi sogni, le paure e le scoperte, saranno il colore, i segni e le figure a tracciare i luoghi e i personaggi che lei incontra.

E le parole accompagnano il piccolo spettatore nel viaggio della fiaba.

Vogliamo offrire allo spettatore bambina/o uno dei temi più profondi e significativi che suggerisce la vicenda della protagonista: il mistero della crescita, del "diventare grande" e quindi la necessità di incontrare il proprio destino, conoscerlo, affrontarlo e cominciare così a prendere coscienza di sé e della propria maturità.

La nascita, la crescita e l'acquisita realizzazione di sé fanno parte di un viaggio pieno di emozioni, ostacoli, prove, incontri, desideri, sogni e paure. Per la bambina e il bambino è il rapporto con gli adulti, con i genitori, il mondo esterno e sconosciuto, con la curiosità e con la propria identità che diviene scoperta, stupore e allo stesso tempo impegno e presa di coscienza.

Tecnica utilizzata: teatro d'attore, danza e pittura dal vivo

Fascia d'età: 3 - 6 anni

Durata: 50 minuti

8

Luogo: Teatro Bogart

Fondazione Aida

Pinocchio Viaggio tragicomico per nasi

di Marco Zoppello
con Roberto Macchi e Marco Zoppello

C'era una volta...un re. No, c'era una volta un pezzo di legno. Nemmeno. C'era una volta il teatro.

Lo spettacolo sta per avere inizio. Il pubblico è già seduto. Entra l'attore con l'immane valigia ed un gran nasone. Ed ecco che entra l'attrice con l'immane valigia e un altro gran nasone. "L'hai già detto!" diranno i nostri piccoli lettori. "Lo so" rispondo, ma gli attori sono due, con due valigie e due nasi ed entrambi sono fermamente decisi a raccontare, da soli, la storia del burattino Pinocchio. Immediatamente cominciano a bisticciare, naso a naso, su chi dovrà raccontarla e su chi reciterà la parte di Pinocchio. Si aprono le valigie e parte il nostro "viaggio per nasi". Si perché Pinocchio altro non è che un bambino di legno, con

un naso di cui si vergogna. Ma tutto il mondo è fatto da nasi, come il naso rosso ciliegia di Geppetto, il nasone di Mangiafuoco, per non parlare dei nasi del Gatto e della Volpe. Il piccolo Pinocchio, trascinato dalla sua curiosità e dalle sue marachelle, dovrà compiere un viaggio fantastico prima di tornare, finalmente trasformato in bambino vero, alla casa del babbo Geppetto.

Due attori, due valigie, infiniti nasi e un grande classico della letteratura per ragazzi.

Pinocchio rappresenta il rito iniziatico di un bambino che vuole entrare a far parte della società. Per farlo, come tutti i fanciulli delle favole più note, dovrà uscire di casa e affrontare il mondo, viaggiare attraverso paesi dei Balocchi o di Acchiappacitrulli, fare i conti con le paure (Mangiafuoco) ecc....

I due attori racconteranno la storia con l'ausilio di piccoli oggetti, maschere, nasi, pupazzi, rubandosi le parti, improvvisando e magari alla fine capiranno che, forse, a raccontarla in due ci si diverte il doppio.

Tecnica utilizzata: teatro d'attore e pupazzi

Fascia d'età: 3 - 6 anni

Durata: 60 minuti circa

5

Luogo: Teatro Bogart

Teatro delle Briciole

CAPPUCETTO ROSSO

di Charles Perrault

con Rosita d'Aiello e Claudio Guain
regia Manuela Capece e Davide Doro

Cappuccetto Rosso, nella versione di Charles Perrault, la più antica, ci racconta di un bosco delle meraviglie, dove una bambina bellissima si perde fino ad incontrare il più famelico dei lupi.

Il lupo divora la nonna e poi divora la bambina. La fiaba di Perrault termina così, senza una soluzione o una redenzione, ma con una morale.

Italo Calvino parla del Cappuccetto Rosso di Perrault definendola più che una fiaba, una specie di gioco recitativo per "far paura" ai bambini piccoli e dunque per insegnar loro a difendersi dalla paura. E' proprio in questo concetto che troviamo l'urgenza di raccontare questa storia.

Bisogna portare i piccoli nel bosco, bisogna chiedere loro di attraversarlo e, soprattutto, bisogna far loro incontrare il lupo. Perché non lo dimentichino mai più...Il sacrificio di Cappuccetto Rosso permette, al bambino che ascolta, l'approccio al simbolico del limite, indispensabile nella formazione, oggi più che mai.

In questa storia non c'è un divieto, al contrario c'è un compito da rispettare, un terribile cammino da compiere, addentrarsi nel bosco per arrivare alla casa della nonna...

Questa storia è un labirinto che fa girare la testa.

Sono spazi di luce e spazi d'ombra, e poi rosso, tanto rosso da farci smarrire. Questa storia non può che essere raccontata da un lupo. Perché solo un lupo può permettersi di raccontare una storia così, secca e cruda, senza ninnoli e con una così forte valenza formativa...

Tecnica utilizzata: teatro d'attore

Età consigliata: 3 - 6 anni

Durata: 60 minuti

6

Luogo: Teatro Bogart

Teatro Distracci

ANIMALI ELEMENTARI

*Spettacolo con attori-narratori, pupazzi, proiezioni
di e con
Cristina Casadei e Giuseppe Viroli*

"Piccolo! E' l'ora del bagnetto"

Piccolo è a mollo nella vasca con il suo Elefantino di Plastica. Ma, mentre la Mamma è al telefono, lui toglie il tappo alla vasca e ...

Finisce giù nel tubo insieme a Elefante.

E' un mondo nuovo e strano. Ma dov'è Elefante? Piccolo lo ha perso ...Nel cercare *Elefante*, il bimbo comincia a viaggiare tra gli *Elementi*: Acqua, Terra, Neve, Fuoco, Aria, Cacca e Immondizia.

Ad ogni tappa, Piccolo ritroverà l'amico sotto diverse forme, cambiato dagli Elementi:

Elefante/Collina, contro il quale le mosche vogliono giocare a pallone;

Nevefante, un elefante di neve troppo grasso;

Immondofante, il vanitoso imperatore della città dei rifiuti;

Elephon, che manda aria calda dalla proboscide

Ad ogni cambiamento, i due compagni di viaggio vivranno una *Elestoria* e incontreranno altri bizzarri animali. Mosche, pinguini, dottori, scarabei, serpenti-doccia, barattoli viventi

Prima o poi, però, Piccolo dovrà tornare. Prima che la mamma finisca la telefonata.

Tecnica: Pupazzi, oggetti, attori narratori, proiezioni

Età consigliata: 3 - 6 anni

Durata: 60 minuti

7

Luogo: Teatro Aurora